

COME REDIGERE UNA RELAZIONE DI LABORATORIO

Le attività pratiche svolte in Laboratorio richiedono un approccio improntato sul metodo scientifico, per questo è importante procedere con ordine, precisione, essendo consapevoli di ciò che si vuole studiare, delle procedure seguite, per poter arrivare a trarre delle conclusioni e per poter rispondere a determinate domande.

E' necessario quindi, durante l'esecuzione, annotare le varie fasi dell'esperienza ed i risultati ottenuti, per poter poi stendere la relazione.

La relazione non dovrà essere un riassunto né una cronaca o un racconto di ciò che si è fatto, ma dovrà essere strutturata secondo uno schema che soddisfi i seguenti punti:

1. TITOLO

Per aver presente qual è l'argomento o il fenomeno oggetto di indagine

2. INTRODUZIONE

Prevede dei brevi cenni teorici sull'argomento oggetto dell'esperienza

3. OBIETTIVI

Vengono esplicitati gli scopi per cui si effettua l'attività

4. PREREQUISITI

Si elencano tutte le conoscenze e le abilità che bisogna possedere per poter capire l'esperienza

5. MATERIALE OCCORRENTE

Si elenca tutto il materiale necessario per condurre l'esperienza specificando, quando necessario, la quantità delle sostanze usate e le concentrazioni delle soluzioni

6. PROCEDIMENTO

Si descrivono, in ordine, tutte le fasi dell'attività

7. RIELABORAZIONE E CONCLUSIONI

Vengono indicati i calcoli da effettuare, le considerazioni da trarre quindi, se richiesto in precedenza, si riportano le risposte alle domande poste dall'Insegnante durante o dopo l'attività. Si eseguono ancora esercizi quali tabelle, grafici e si riportano le debite osservazioni